

# MEDIOEVO ROMANZO

RIVISTA QUADRIMESTRALE

DIRETTA DA D'ARCO S. AVALLE, FRANCESCO BRANCIFORTI, GIANFRANCO  
FOLENA, FRANCESCO SABATINI, CESARE SEGRE, ALBERTO VARVARO

VOLUME XIII · 1988

SOCIETA EDITRICE IL MULINO BOLOGNA

## Segnatura di due manoscritti rolandiani: una rettifica

L'errore è dei più veniali: l'importanza e la notorietà del testo garantiscono comunque la riconoscibilità dei testimoni anche in assenza di una denominazione precisa. La singolare abbondanza poi non solo di edizioni critiche ed apparati, ma anche di edizioni dei singoli manoscritti (da quella diplomatica del Foerster alla comoda, se pur scorrettissima serie del Mortier), e la diffusione di riproduzioni fotografiche rendono alquanto inusuale, quando non superfluo il ricorso alla escussione diretta dei testimoni.

Occorre dunque una genuina vocazione da perdigiorno per riuscire ad accorgersi che sulle dieci testimonianze di area francese della *Chanson de Roland* che ci sono rimaste, ben due continuano ad essere menzionate da editori e studiosi (non escluso chi scrive), una da ben sessant'anni, l'altra da quasi novanta, con una segnatura erronea.

Il primo caso, quello dei frammenti così detti Michelant (sigla F, secondo Foerster 1886, ecc.), si può con ogni probabilità spiegare a partire da un refuso nei *Commentaires* bédieriani o da un errore nelle schede dello stesso Bédier: la segnatura è infatti corretta nell'edizione Stengel (1900, p. iv), il primo che io sappia che citi il frammento non più come proprietà privata. Essa, come peraltro dal Catalogo della Nazionale, è dunque la seguente: Paris, B. N., nouv. acq. fr. 5237, ff. 14-5 (già proprietà di H. Michelant), e non 5327, come il Bédier e tutti dopo lui.

Il secondo caso, quello che riguarda il manoscritto lionese (sigla L), risale invece almeno fino alla edizione Foerster di P, T, L e dei frammenti per la *Altfranzösische Bibliothek* (vol. VII, 1886). Da dove provenga il numero 984 che il Foerster indica per il ms. (p. vii), non so dire: il vecchio catalogo del Delandine (*Manuscrits de la Bibliothèque de Lyon*, s.l. 1812, t. I) lo riporta sotto il numero 649, antica segnatura data tra parentesi dal Foerster e poi da tutti; il *Catalogue général des manuscrits des bibliothèques publiques de France. Départements*, t. xxx: *Lyon*, Paris 1900, lo elenca già al numero 743 (649), segnatura tuttora

laume], *eique delegatio contra Theobaldum regem et Hispanos et Agarenos injungitur. Alacriter Septimaniam ingressus, Rhodanum transivit, Arausicam urbem obsedit, et fugatis inuasoribus eripuit*<sup>42</sup>.

ROBERT LAFONT  
*Université de Montpellier*

<sup>42</sup> Ed. Le Prévost, III, 5,6.